

# 1804 – W l'Amico Errante!

02.02.2018 22.19

*Ci hai fatto diventare curiose con quel richiamo alle elezioni del 2006 (1): per quanto ci pensiamo non ci viene in mente nessun legame con le elezioni 2018. Aspettiamo le spiegazioni!*

*Come va la schiena?*

*Ciao. Irma*

Cara Irma,

la schiena sembra a posto.

Sono molto rigido, ma anche in condizioni normali non è che io sia molto sciolto.

Le elezioni 2006 non hanno tanto un legame con le elezioni 2018, ma piuttosto con la legislatura appena conclusa. Però la curiosità dovrete tenervela ancora per un po', perché stasera è arrivato il primo testo (spero non l'ultimo) dell'Amico Errante (2).

Il testo è una bella esposizione della nuova legge elettorale: te lo manderò a breve, dopo averlo ripulito da qualche errore di battitura.

Devo "ripresentarti" l'Amico Errante, perché la presentazione precedente la feci per le elezioni regionali 2014, e quei testi non ci sono su Internet.

Innanzitutto era e resta "l'Amico Errante": devo rispettare il suo anonimato.

Le cose che posso dirti di lui sono le stesse identiche del 2014, con qualche ritocco.

- E' una persona che stimo.
- E' una stima conquistata sul campo, perché non è un amico di vecchia data. La sua prima mail (8 luglio 2011) iniziava con "Egregio Ing. Lazzaretti".
- E' un amico, anche se lo vedo raramente.
- Studia, conosce, e non prende le cose alla leggera.
- Sa approfonditamente cosa sono i principi non negoziabili, una dote rara.
- Inizia i testi indicando il santo del giorno, e questo mi fa piacere.

Ci manda (e spero ci manderà) del materiale affidabile.

Al massimo posso ritoccarlo se ci fossero passaggi personali, o passaggi che rivelano la sua identità. E poi trasformo sempre i suoi testi in carattere Tahoma, perché è la mia mania.

Anche questa volta, come nel 2014, ha scritto 2 volte "colazione" al posto di "coalizione", ma sono peccati veniali (non dirmi quanti errori di scrittura ho fatto io in questi primi testi, non lo voglio sapere).

La firma "Amico Errante" mi risuona nelle orecchie con una doppia valenza.

Errante. Che va di qua e di là, nomade. Siamo diventati nomadi elettorali, non perché siamo instabili, ma perché è fluido, instabile e inaffidabile il quadro politico che ci viene offerto di volta in volta al momento del voto. E ogni volta bisogna riesaminare tutto, per poter scegliere onestamente.

Errante. Che erra, che sbaglia. Votiamo e sbagliamo. Non perché siamo in malafede, ma perché il votato prima dice una cosa e poi ne fa un'altra. Noi svisceriamo tutto quel che si può, ma poi arrivano i Giuda della politica a cambiare le carte in tavola.

Errante, quindi, come sono io.

Dammi un quarto d'ora, e ti arriva l'Amico Errante.

Ciao

Giovanni

**NOTE**

(Le note sono per i lettori, non sono presenti nei testi che mando all'Irma)

(1) Vedere la puntata precedente 1803 – Compendio dei principi non negoziabili

(2) Vedere il testo 1801 - Presentazione e istruzioni per l'uso

02.02.2018 – 22.42 – Presentazione di Gesù al Tempio